



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PCIC81700C: A. CASAROLI

**Scuole associate al codice principale:**

PCAA817008: A. CASAROLI  
PCAA817019: VIA NAZAURO SAURO  
PCAA81702A: SARMATO  
PCEE81701E: CASTEL S. GIOVANNI-CAPOLUOGO  
PCEE81702G: TINA PESARO  
PCEE81703L: PAOLO MASERATI  
PCMM81701D: SCUOLA SEC. I GRADO "G.MAZZINI"  
PCMM81702E: SCUOLA SEC I GRADO "GUIDO MOIA"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione è in una posizione intermedia perché: La percentuale di ammessi alla classe successiva è in linea con i dati nazionali e provinciali ma per la classe prima della scuola primaria risultano inferiori. I trasferimenti in uscita risultano più alti rispetto ai dati nazionali. Non si registrano abbandoni durante il percorso scolastico. Per quanto riguarda gli esiti in uscita dal primo ciclo di istruzione: circa la metà degli alunni consegue una valutazione 6-7 in linea con la situazione provinciale, ma più alta rispetto alla media nazionale e della regione di appartenenza; inoltre la percentuale di studenti con esiti di eccellenza (dieci e lode) è inferiore rispetto al dato nazionale e regionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola valuta le le competenze chiave mediante l'osservazione dei docenti in classe. I docenti valutano, in modo sistematico, solo solo alcuni competenze. Le compente chiave europee entrano a far parte della progettazione didattica dei vari consigli di classe.

### Punti di debolezza

La scuola non si è dotata di strumenti di valutazione comuni per la valutazione dei livello di acquisizione delle competenze chiave europee. Le abilità raggiunte per ciascuna competenza chiave non vengono esplicitate in modo chiaro.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.





# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento vengono attuate già dal secondo anno di scuola secondaria di primo grado, sono rivolte alla presentazione dei diversi percorsi di studio successivi e consentono la partecipazione degli studenti a stage e attività presso le scuole accoglienti. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Quasi il 70% degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a numerose reti e collaborazioni con soggetti esterni. Le ricadute di queste collaborazioni mostrano effetti nella vita della scuola solo nel lungo periodo. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ma solo pochi docenti vengono coinvolti. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento devono toccare tutti gli aspetti della vita della scuola. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti, ma il versamento del contributo volontario va progressivamente a ridursi.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Avvicinare il risultati alle medie delle scuole con pari background socio- culturale.

### TRAGUARDO

Sviluppare la fascia di livello alto. Ampliare la fascia intermedia. Ridurre la fascia di studenti di livello basso



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definizione di criteri condivisi di progettazione e valutazione didattica per vari ordine di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Adozione di metodologie di apprendimento innovative che puntino al coinvolgimento attivo del discente e all'utilizzo delle nuove tecnologie





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Far acquisire competenze spendibili per la prosecuzione positiva nel successivo corso di studi. Migliorare la continuità tra ordini di scuola.

### TRAGUARDO

Dotarsi di una modalità di monitoraggio strutturato che permetta di ricalibrare le strategie didattiche. Progettare percorsi di recupero/consolidamento per ridurre la fascia di studenti a livello basso e che lavorino per competenze.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definizione di criteri condivisi di progettazione e valutazione didattica per vari ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Adozione di metodologie di apprendimento innovative che puntino al coinvolgimento attivo del discente e all'utilizzo delle nuove tecnologie
3. **Continuità e orientamento**  
Organizzare momenti di confronto fra docenti dei vari ordini scolastici.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati delle prove Invalsi evidenziano la necessità ridurre la quota di studenti che al termine del primo ciclo non possiede livelli di competenze adeguati; la riflessione sugli esiti ha comportato, in diversi casi, un cambiamento nell'approccio disciplinare e una maggiore apertura verso metodologie innovative. Nei progetti di continuità è emersa l'esigenza di non limitare il passaggio di informazioni al momento iniziale ma di seguire lo sviluppo del percorso di ciascun alunno nel passaggio ad un diverso ordine di scuola. Si reputa necessaria la costruzione di dipartimenti disciplinari verticali (Italiano e Matematica) per la condivisione di prove comuni nei momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola. Inoltre la predisposizione di prove comuni in itinere consentirebbe di rilevare le difficoltà precocemente e attuare iniziative di recupero e consolidamento in modo sistematico e più adatto alle esigenze degli studenti. Una precisa conoscenza degli esiti nella scuola secondaria di II grado permetterebbe di ripensare la progettazione dell'orientamento e l'efficacia delle metodologie adottate.